

126/COMITATO/CCNL-DIRFL

ATTO DI INDIRIZZO PER IL RINNOVO CONTRATTUALE DEL TRIENNIO 2025-2027 PER IL PERSONALE DIRIGENZIALE DELL'AREA DELLE FUNZIONI LOCALI

1. Premessa

Il presente atto individua gli indirizzi relativi al rinnovo contrattuale per il triennio 2025-2027.

Sono confermati gli indirizzi generali contenuti nella cornice negoziale dell'atto di indirizzo quadro per i rinnovi contrattuali del triennio 2025-2027 per il personale delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.lgs. 165 del 2001, definiti in accordo con i comitati di settore Regioni-Sanità ed Autonomie Locali.

Il presente atto potrà essere integrato, ferma restando la procedura prevista dall'art. 47, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001.

Il presente atto di indirizzo sarà attuato nell'ambito delle risorse a tali fini disponibili nonché nel pieno rispetto della legislazione vigente.

2. Quadro finanziario

Area Funzioni locali - Risorse per il rinnovo contrattuale del triennio 2025-2027

	Unità di personale al 31.12.2023 ⁽¹⁾	Monte salari ⁽²⁾ (mln. di euro)	Risorse al lordo oneri riflessi ⁽³⁾ (mln di euro)		
			2025	2026	a decorrere dal 2027
Dirigenti Funzioni locali	5.907	964	17,36	34,72	52,08
Dirigenti PTA del SSN	5.688	707	12,73	25,47	38,20
Segretari comunali e provinciali	2.445	324	5,83	11,66	17,50
TOTALE AREA FUNZIONI LOCALI	14.040	1.996	35,93	71,85	107,78

⁽¹⁾ Dati da Conto Annuale 2023.

⁽²⁾ L'importo indicato include anche gli oneri riflessi a carico delle amministrazioni. La percentuale utilizzata per il calcolo degli oneri riflessi inclusi nel monte salari 2023 (aggiornato con gli incrementi retributivi a regime relativi al triennio contrattuale 2019-2021 pari al 3,78% e quelli relativi al triennio contrattuale 2022-2024 pari al 5,78%) è pari al 37%.

⁽³⁾ Le risorse rappresentano a regime il 5,4% del monte salari per l'anno 2023 (aggiornato con gli incrementi retributivi a regime relativi al triennio contrattuale 2019-2021 pari al 3,78% e quelli relativi al triennio contrattuale 2022-2024 pari al 5,78%).

3. Quadro normativo

La successione dei contratti collettivi 2016/18 e 2019/21 ha innovato profondamente gli istituti del rapporto di lavoro e il sistema delle relazioni sindacali. Il CCNL 2022/24 in considerazione dei tempi ravvicinati tra la firma definitiva dello stesso CCNL e l'avvio della nuova contrattazione 2025/27 ha determinato piccoli interventi di manutenzione sul rapporto di lavoro e definito gli aggiornamenti delle retribuzioni. Il CCNL 2025/27 dovrà intervenire per favorire, attraverso processi di semplificazione, l'esigibilità degli istituti contrattuali anche con riferimento ad un nuovo modello di welfare che renda le pubbliche amministrazioni più attrattive.

4. Sistema degli incarichi

Il sistema degli incarichi resta sostanzialmente confermato. In relazione agli incarichi ad *interim*, occorre introdurre una disciplina semplificata che distingua chiaramente gli incarichi orizzontali, retribuiti in quanto riferiti alla medesima tipologia di incarico, dagli incarichi verticali, per i quali non è previsto alcun riconoscimento economico in ragione della loro riconducibilità a una tipologia di incarico sottostante. Gli eventuali oneri derivanti dalla remunerazione degli incarichi ad *interim* orizzontali sono posti a carico del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato.

5. Relazioni sindacali

Si conferma l'assetto sul sistema delle relazioni sindacali delineato nella tornata negoziale 2022-2024, favorendo forme di partecipazione, quale l'organismo paritetico di partecipazione, su materie che hanno un impatto sull'organizzazione, nel rispetto delle condizioni previste negli articoli 5 e 6 e 9 del D.lgs. 165/2001.

6. Contrattazione integrativa

Si conferma l'attuale struttura della contrattazione integrativa disciplinata dal vigente CCNL dell'area delle funzioni locali.

La contrattazione collettiva nazionale dovrà disciplinare le modalità di articolazione delle sessioni negoziali di contrattazione integrativa, prevedendo che le stesse si svolgano in modo unitario, evitando la frammentazione degli accordi.

L'esigibilità degli istituti della contrattazione integrativa passa attraverso un processo di semplificazione della procedura, dando tempi certi e nel rispetto dei limiti stabiliti dalla contrattazione collettiva nazionale.

7. Istituti del rapporto di lavoro

In sede di rinnovo contrattuale le parti valuteranno l'opportunità di porre in essere interventi mirati di aggiornamento degli istituti del rapporto di lavoro al solo scopo di adeguarli alle necessità organizzative degli enti emerse dopo la fase applicativa che ha fatto seguito al CCNL 2019-2021 e al CCNL 2022-2024.

8. Incarichi a contratto

Il nuovo contratto dovrà chiarire che, in considerazione di quanto previsto dall'art. 48, comma 3, del CCNL 2016/2018, non è esclusa la possibilità di conferire incarichi a contratto ex art. 110 TUEL per le posizioni dirigenziali ivi richiamate.

È necessario inoltre chiarire che anche per tali posizioni dirigenziali è consentito il ricorso alle forme di convenzionamento tra enti disciplinati dall'art. 36 del CCNL 2019/2021 (Personale utilizzato in convenzione).

9. Salario accessorio

Il CCNL dovrà favorire la piena esigibilità delle disposizioni in materia di incarichi e di utilizzo dei fondi, anche attraverso la semplificazione delle procedure di costituzione dei medesimi, promuovendo modalità di alimentazione mediante anche ulteriori risorse stanziare dall'Ente o dall'Azienda in caso di aumento della consistenza del personale, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici per il salario accessorio nel rispetto delle disposizioni vigenti.

10. Welfare contrattuale

Assume un ruolo fondamentale la previsione di un nuovo modello welfare aziendale/integrativo quale strumento di attrattività del lavoro alle dipendenze di una pubblica amministrazione, comparabile al settore privato. In tale prospettiva il ruolo della contrattazione nazionale è decisivo per definire la cornice delle regole nel cui ambito si cala la contrattazione integrativa.

Dovrà essere prevista la facoltà per l'amministrazione di integrare le risorse per il welfare integrativo mediante l'utilizzo delle risorse dei fondi, ovvero anche attraverso l'utilizzo delle risorse non utilizzate nell'anno precedente, nel rispetto dell'articolo 1, comma 124, della legge n. 207 del 2024.

11. Testo consolidato del CCNL delle Funzioni Locali

La stratificazione nel tempo delle norme contrattuali, unitamente all'esigenza di rendere più agevole la fruizione delle stesse da parte degli operatori, rende necessario l'aggiornamento della raccolta sistematica dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro per l'area delle Funzioni locali.

12. Norma Finale

Le presenti linee di indirizzo si applicano, in quanto compatibili, anche alla Dirigenza PTA e ai Segretari comunali e provinciali.

Roma, 24 settembre 2026